

Ancora un unitario e deciso «no» alla censura

Da Catanzaro ordine di sequestro per "Noa Noa"

Si estende la lotta per la libertà d'espressione

La Procura di Catanzaro, seguita in questi ultimi tempi per il suo zelo censorio nei confronti delle opere dell'ingegno e segnata dalle opere cinematografiche, torna alla ribalta con un'altra grave ordinanza: alcuni giorni fa ha disposto il sequestro su tutto il territorio nazionale del film *Noa Noa* di Ugo Liberatore, da molti mesi regolarmente proiettato sugli schermi di numerose città italiane. L'ordine di sequestro è diventato praticamente operativo ieri: all'Aquila, dove *Noa Noa* era in programma, i carabinieri del Nucleo investigativo si sono presentati al cinematografo e hanno portato via le pizze del film.

Si è intanto appreso che il problema del mantenimento sotto sequestro di film incriminati e poi presentati alla Corte Costituzionale; il Tribunale di Brindisi ha infatti assolto recentemente dall'imputazione di oscenità il film franco-svedese *Nana 70*, che però non è stato rimesso in circolazione avendo il Pubblico Ministero presentato un appello contro la sentenza. Ora il Tribunale brindisino ha appunto rimesso alla Corte Costituzionale la decisione sulla legittimità della norma secondo cui un film dovrebbe rimanere sotto sequestro fino al passaggio definitivo in giudizio della sentenza di assoluzione.

La Corte Costituzionale, come si ricorderà, era già stata chiamata a pronunciarsi in materia a proposito di due sentenze della Corte di Cassazione in base alle quali *Ultimo tango a Parigi* e *I racconti di Canterbury* benché assolti sono stati ugualmente dichiarati sotto sequestro fino a quando il loro iter processuale non sarà completamente esaurito. La Corte Costituzionale, nei primi giorni di maggio di quest'anno ha esaminato il problema, ma ha evitato di pronunciarsi sostenendo la propria incompetenza perché, a suo parere, non poteva essere sollevata la questione di legittimità dopo che la Corte di Cassazione si era pronunciata in merito.

La richiesta del Tribunale di Brindisi pone di nuovo la Corte Costituzionale davanti al problema in termini parzialmente nuovi, anche in considerazione del fatto che nella vicenda processuale di *Nana 70* la Corte di Cassazione non ha avuto motivo di intervenire.

L'assemblea a Roma: autori, attori, lavoratori, esponenti della politica e della cultura protestano contro gli attentati della RAI-TV ai danni delle opere dell'ingegno — L'azione per la riforma dell'Ente — Una tartufesca lettera di Bernabei — Allo studio nuove concrete iniziative

La gigantografia della lettera inviata da Ettore Bernabei ad un membro del Comitato per la libertà di espressione, Alberto Moravia per la precisione, campeggiava l'altra sera nella sala della Casa della Cultura a Roma, dove registi del cinema e della TV, attori, sindacalisti, uomini di cultura, rappresentanti dei partiti, lavoratori e giornalisti si erano riuniti in assemblea per protestare contro gli interventi censori della RAI-TV e per discutere sulle iniziative da prendere per obbligare l'ente televisivo al rispetto della libertà di espressione e di comunicazione e di cultura. Al presidente dell'assemblea da Bruno Cirino, l'interprete di *Dedicato a un medico* di Gianni Serra, su cui si sono abbattuti i fulmini censori. Al direttore generale della TV era stato chiesto un incontro urgente dal comitato per la libertà di

espressione. Nella sua impagabile risposta il dirigente televisivo tra l'altro dice: «Mi corre l'obbligo di far presente che nello svolgimento del servizio del quale è responsabile la nostra Società non esistono organi né attività di carattere censorio. Il complesso delle trasmissioni nelle varie fasi di ideazione e realizzazione viene valutato dal responsabile della programmazione in ordine agli obblighi che la Concessione e per discutere sulle iniziative da prendere per obbligare l'ente televisivo al rispetto della libertà di espressione e di comunicazione e di cultura. Al presidente dell'assemblea da Bruno Cirino, l'interprete di *Dedicato a un medico* di Gianni Serra, su cui si sono abbattuti i fulmini censori. Al direttore generale della TV era stato chiesto un incontro urgente dal comitato per la libertà di

Interrogazione comunista all'ARS per «Le Troiane»

PALERMO, 13. Gli scandalosi tagli apportati dalla direzione dell'Istituto nazionale del dramma antico agli inserti sulla violenza fascista contenuti nella rappresentazione delle *Troiane* di Euripide curata dal regista Giuseppe Di Martino hanno provocato una ferma protesta dei parlamentari comunisti all'ARS. In una interrogazione alla presidenza della Regione ed all'Assessorato regionale al Turismo e allo Spettacolo, i compagni Corallo, De Pasquale e Maril chiedono al governo della Regione di intervenire con la massima tempestività per ottenere la revoca dell'assurdo provvedimento e di accertare la responsabilità della polizia nell'episodio.

«Mi è gradita l'occasione per la lettera — per riconfermare che questa Direzione generale è a disposizione delle Organizzazioni sindacali e delle Associazioni di categoria, e in quanto si tratti di problemi inerenti ai rapporti di lavoro e di interesse professionale dei loro rappresentanti con la nostra Società».

Bernabei, ha fatto osservare più di un intervento nel dibattito, mentre nega l'esistenza della censura, si dice che si parla con le organizzazioni di soldati, ma non di idee. All'assemblea presieduta da Cesare Zavattini, hanno dato la loro adesione, oltre all'ANAC, l'ARCI e l'ASAI che avevano promesso con l'ARIT e la RRTA (le due associazioni dei registi televisivi) la CGIL, la Federazione dei lavoratori metalmeccanici, i sindacati dei lavoratori dello spettacolo, FILS, FULS, e UILS, l'ARCI-UCCA, la FIOCC e i Cineforum, Psichiatra Democratici, la associazione dei fotoreporter.

Massimo Andriotti dell'ANAC ha aperto la riunione facendo il punto della situazione e poi dell'accento su due nodi del problema: riforma e democratizzazione della RAI-TV, nuova normativa contraria al punto di vista dei lavoratori «esterni» della televisione. I registi Gianni Serra e Anselmo Giannarelli hanno poi fatto una breve cronistoria dei loro rapporti con l'ente televisivo, in particolare in relazione ai due programmi colpiti dalla censura: *Dedicato a un medico* e *Non ho tempo*. Da ambedue gli interventi sono emersi i contrasti esistenti all'interno della stessa radiotelevisione. I due sceneggiatori sono stati scelti, voluti e naturalmente finanziati da settori qualificati della TV. Il blocco censorio — sia che si manifesti con la mancata messa in onda — sia con una cattiva programmazione (in concomitanza, per esempio, con i campionati di calcio) — non rispetta, in primo luogo, i responsabilità della programmazione che quello sceneggiato o quel film hanno voluto fosse realizzato.

Sullo stesso argomento ha insistito anche Guido Levi, segretario della cellula del PCI della RAI, il quale ha sottolineato l'impossibilità di avere un colloquio con l'Ente. «E' come avere di fronte un muro molle — ha detto Levi —. Voi chiedete, ma la RAI non risponde mai. E' quindi un impegno che non può essere dalla situazione attuale e ciò è possibile creando momenti continui di verifica pubblica, obbligando la RAI a dare spiegazioni sui sì e sui no».

Il compagno Antonello Trombadori, portando l'adesione e il sostegno del PCI alla lotta in corso, ha posto soprattutto il problema della Commissione parlamentare di vigilanza, di cui fa parte, rilevando come, in contraddizione con quanto Bernabei afferma nella sua lettera, questo strumento sia in realtà vilipeso e la sua funzione sia limitata alla distribuzione del tempo delle tribune elettorali. Trombadori, a questo proposito, ha poi accennato al fatto che, nonostante ripetute richieste scritte e orali, la Commissione parlamentare non ha mai stata informata sui criteri che vengono seguiti per la composizione di un organo così delicato e importante quale è il comitato di redazione del telegiornale.

Hanno poi preso la parola l'avvocato Arnone della SAI, Lidia Serenari dell'ARCI, Aldo De Jaco, del Sindacato nazionale scrittori, Cicchitto del DUE, e il professor Ottavio Angeli a nome dei tre sindacati dello spettacolo, il dottor Rizzo di Psichiatra democratica, il musicista Benedetto Chigiari.

Ivano Cipriani ha letto un documento di critici radiotelevisivi (dieci per ora) che si dichiarano solidali con i registi censori e auspicano che «le forze politiche staminate e antifasciste, le forze regionali, i sindacati e le organizzazioni culturali, operino affinché la piccola riforma della RAI-TV, che andrà presto in discussione alle Camere, e la successiva riforma della radiotelevisione garantiscano in pieno quelle libertà di pensiero, di parola e di espressione che la Costituzione repubblicana afferma essere diritti inalienabili dei singoli dei gruppi e di tutta la comunità nazionale». Nel corso dell'assemblea è stato anche letto un telegramma del compagno Giorgio Napolitano, responsabile della Sezione culturale del PCI in cui si conferma l'impegno per una rinnovata, tenace iniziativa in difesa della libertà di espressione e si sottolinea l'esigenza di una particolare battaglia «rivolta a porre termine all'intollerabile regime di discrezionalità all'interno della RAI-TV».

Francesco Maselli ha concluso la riunione, che segna un punto di svolta nella storia delle attività delle associazioni degli autori, invitando tutti gli interessati alla riunione del Comitato permanente con l'Ente e a svolgerla lunedì alle 19, a Roma, nella sede di via Principessa Clotilde e nel corso della quale si passerà ad esaminare le concrete iniziative da prendere.

Le finali a Saint Vincent

Clima fiacco al Disco per l'estate 1974

Le canzoni caratterizzate da una maniera ricercata di melodie aggraziate - A Drupi la prima semifinale

Dal nostro inviato

SAINTE VINCENT, 13. L'estate c'è e si avverte, i dischi ci sono ma i più fortunati con i loro dischi, ascoltare ed a vendersi solo nei prossimi giorni; le notizie non ci sono proprio, non riescono a nascere; e il Disco per l'estate 1974, che si svolge a Saint Vincent in un clima fiacco che nulla riesce a ravvivare.

Non c'è riuscito l'avviso all'ingresso delle "ferme" che tranquillizza i già troppo tranquilli clienti che questa sarà l'ultima volta che la manifestazione canora turberà la quiete del paese. Non c'era riuscito neppure l'insidicabile atto della RAI che ha limitato a dieci, e non più dodici, le canzoni privilegiate che debbono essere presentate al Disco per l'estate che, se anche ha imposto più di un motivo di successo, non ha in particolarmente brillato di gaiezza e vivacità.

E così non stupisce avere ascoltato, tanto per fare un esempio, queste due canzoni. D'altronde i festival canzonettistici hanno da qualche anno segnato il passo, mostrano il logoro della corda, e le canzoni vengono presentate in modo particolare il Disco per l'estate che, se anche ha imposto più di un motivo di successo, non ha in particolarmente brillato di gaiezza e vivacità.

«E così non stupisce avere ascoltato, tanto per fare un esempio, queste due canzoni. D'altronde i festival canzonettistici hanno da qualche anno segnato il passo, mostrano il logoro della corda, e le canzoni vengono presentate in modo particolare il Disco per l'estate che, se anche ha imposto più di un motivo di successo, non ha in particolarmente brillato di gaiezza e vivacità.»

le prime

Musica

Sawallisch e Gedda al Foro Italo

La stagione pubblica all'Auditorium del Foro Italo svolta dalla RAI-TV di Roma, ha ancora una certa coda da sciogliere. Il che è stato affidato a Wolfgang Sawallisch, esibitosi, come al solito, al pianoforte in «Duo», con il tenore Nicolai Gedda, un cantante di prestigio, protagonista nei maggiori teatri del mondo del più importante repertorio lirico.

Di tratta di un «Duo» sui generis perché Sawallisch suona al pianoforte come se dalla tastiera dovesse passare all'orchestra, mentre il Gedda stenta a trovare una pienezza e ricchezza di canto in *Lieder* cameristici, lui che suole riempire di un suono pieno il Metropolitan il Covent Garden, la Scala, l'Opéra.

L'inconveniente è apparso mercoledì sera, tanto più sentito in quanto il «Duo» era alle prese con *Lieder* di Schubert, lontani affatto da sviluppi melodrammatici. Occorre dire, però, che il tenore Gedda, che ha ottenuto in compenso esecuzioni di estrema semplicità e schiettezza, tanto più meritorie ed esemplari quanto più rare.

Rassegna Teatro ragazzi animazione a Salerno

Si è svolta a Salerno, il seguito alla seconda rassegna «Nuove tendenze», la prima rassegna «Teatro ragazzi - animazione» a Salerno, promosso dall'Università di Salerno, dell'Azienda di soggiorno e del Comune di Salerno.

Nel corso di una settimana si sono avvicendati in spettacoli e in seminari il Teatro Giochi di Roma, il Teatro dell'Angelo di Torino, il collettivo Giochiera di Roma, il Teatro Gruppo di Salerno. Sono state in tal modo avvicinate numerosissime scuole elementari e medie, della città e della provincia, del centro e della periferia, con circa duemila bambini e oltre cento insegnanti.

In tal modo la rassegna «Teatro ragazzi - animazione» salernitana non è stata soltanto un'occasione di incontro tra i gruppi teatrali e gli animatori italiani, ma anche un modo concreto di affrontare a livello cittadino e provinciale di attività di animazione composta, tra i suoi promotori, della cattedra di Storia dello spettacolo e del teatro della facoltà di Magistero, dell'Istituto di teatro della Rassegna salernitana, del Teatro Gruppo.

Durante il convegno nazionale «Teatro ragazzi - animazione» si è discusso di come creare un raggruppamento, di cui si fanno promotori i gruppi presenti a Salerno e quelli invitati. Questo raggruppamento avrà il compito di coordinare l'informazione in Italia e all'estero sull'attività di animazione, di difendere i gruppi e le esigenze del teatro, di organizzare in contatto con il Ministero del Turismo e dello Spettacolo, con il Ministero della Pubblica Istruzione, con gli organismi pubblici teatrali e di far convergere su questo tipo di attività, inteso come lavoro di équipe e rapporto con il quartiere, tutte le forze politiche interessate al decentramento.

Grafica messicana a Spoleto

Nella Chiesa di Santa Eufemia a Spoleto, l'Istituto Italo Latino Americano da dopodomani presenterà una mostra di grafica messicana, che comprende incisioni, litografie e serigrafie di ventisei artisti, tra i quali figurano, insieme con i «grandi» dell'arte messicana (Tamayo, Orozco, Rivera e Siqueiros), altri meno noti in Italia, come Franco Toledo, José Luis Cuevas, Pedro Friedeberg, Mariano Paredes e Carlos Garcia Estrada.

La rassegna di grafica messicana, che si inserisce nell'ambito del Festival dei Due Mondi, presenta una panoramica di notevole interesse di una particolare attività artistica caratterizzata da un violento espressionismo e da un preciso impegno sociale, nel periodo aureo della pittura messicana.

Sossi sarebbe stato tenuto in Svizzera prigioniero nel «giro» di Valerio Borghese

Nel pomeriggio di martedì, al Teatro Olimpico, si sono presentati all'ammirazione del pubblico, nel tradizionale saggio di fine anno, una quarantina di ragazzi iscritti ai vari corsi di musica dell'Accademia filarmonica romana, diretti da Pablo Collino.

Il governo sapeva fin dal '72 del colpo di stato fascista

Adesso per i vescovi sono gatte da pelare

Lisa Gastoni si confessa: «Nei panni di Claretta ho avuto paura»

RAI TV controcanale

L'ARMA DEL CANTO — Non sappiamo quanti telespettatori terminata attorno alle 23,30 la trasmissione di Giochi senza frontiere, abbiano atteso la fine dei comunicati pubblicitari per assistere su un canale di programma dedicato al complesso citato degli Inti Illimani. Quelli che l'hanno fatto, tuttavia, hanno finalmente potuto ascoltare, attraverso l'altoparlante del loro apparecchio televisivo, alcune canzoni che esprimevano la passione e le sofferenze, la speranza e la volontà di lotta delle masse popolari; hanno finalmente potuto assistere, forse per la prima volta, a un programma musicale televisivo nel quale sei cantanti, con grande sensibilità e forza e un'estrema sensibilità di mezzi, fondavano il sentimento dell'impegno politico creando un clima di intensa emozione.

Chi aveva già assistito a un recital degli Inti Illimani non poteva dubitare che il programma avrebbe avuto questo vigore e questo livello: questi giovani hanno suscitato, ovunque sono andati, in Italia e in Europa, un immenso entusiasmo, un grande clamore attorno a loro. La RAI-TV, ovviamente, lo sapeva: ma forse proprio per questo aveva atteso fino ad oggi ad accorgersi del fatto che un programma di questo tipo, una volta accettata l'idea di dedicare uno spazio a questi giovani, ha cercato in tutti i modi di diminuire il prestigio del programma. Ha confinato il recital sul Secondo canale a tarda ora: ne ha limitato il tempo a poco più di mezz'ora; ha costretto il complesso tra le pareti di uno studio (e non certo per ragioni tecniche: la registrazione sonora, in alcuni momenti, era infatti scadente); ha ridotto il numero di artisti, e ha ripreso il recital nel corso di una manifestazione, con la presenza di un pubblico, sarebbe risultata addirittura esaltante. E poi ha traslocato, come al solito, di prendere qualche misura per offrire al telespettatore un'immagine letterale dei testi. Tanto più importante, in questo caso, per il particolare valore delle canzoni: per esempio, la man-

Sul primo canale, in apertura di serata, è stato trasmesso l'avventura di Milarepa, l'avventuroso e complesso film di Liliana Cavani. Italo Moscati che il nostro giornale ha già commentato. A noi è parso che, per la sua struttura e il suo taglio, esso fosse un film di grande congenialità al video: il che non è avvenuto per le altre opere del ciclo o film per la TV».

oggi vedremo

CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO 1974 (2°, ore 16,55 e 20,25)
Il torneo calcistico mondiale è giunto alla seconda giornata di gare. Sul secondo programma, questo pomeriggio va in onda la telecronaca diretta di due incontri: si tratta di Cile-RFT (in Eurovisione da Berlino, alle 16,55) e Australia-RDT (in Eurovisione da Amburgo alle 20,25).

ADESSO MUSICA (1°, ore 21,45)
La rubrica musicale curata da Adriano Mazzoletti e presentata da Vanna Brosio e Nino Puscagni si presenta, come al solito, nei termini di un corollario discografico. Alla rinfusa, il programma propone oggi Gabriella Ferri, Enzo Jannacci, Anna Melato, Franco Simone, l'Equipe 84, Mike Oldfield, Virginia Leanni, Nicola Rossi Lemeni, Del Monaco, Astor Piazzolla, all'insegna del motto «Classica Leggera Pop».

UOMINI E SCIENZE (2°, ore 22,15)
La rubrica curata da Paolo Giordano offre questa sera un argomento di grande attualità: il rapporto tra la ricerca scientifica e l'industria. In quale misura l'industria condiziona la scienza? La trasmissione tenta di rispondere a un quesito tanto complesso citando un episodio poco noto, ma per certi versi clamoroso: si tratta della utilizzazione inefficiente, da parte di un'importante azienda chimica, della fondamentale scoperta del Premio Nobel Giulio Natta riguardante la polimerizzazione.

programmi

TV nazionale	21,45 Adesso musica
12,30 Sapere	22,30 Alberto Burri
12,55 La scuola della ricerca	«L'avventura della ricerca»
13,30 Telegiornale	23,00 Telegiornale
17,00 Telegiornale	
17,15 Click: facciamo una ricerca	
TV secondo	16,55 Campionati mondiali di calcio 1974
17,45 La TV dei ragazzi	19,15 Telegiornale sport
18,45 Sapere	20,00 Ore 20
19,15 Cronache italiane	20,25 Campionati mondiali di calcio 1974
Oggi al Parlamento	21,15 Telegiornale (Nell'intervallo della partita).
20,00 Telegiornale	22,15 Uomini e scienze
20,40 Stasera G 7	
20,40 Tribuna elettorale regionale (Per la sola zona della Sardegna).	

Radio 1°	GIORNALE RADIO: Ore 7, 8, 12, 13, 15, 17, 19, 22,50, 6,05: Mattino musicale; 6,25: Almanacco; 7,12: 45 minuti di jazz; 8,30: Canzoni; 9: Voci ed io; 10: Speciale GR; 11,30: Un disco per l'estate; 12,10: E ora l'orchestra; 12,45: Concerti: campionati del mondo; 13,20: Che passione il varietà; 14,07: Il brancaparlante; 14,40: Mostri e figure; 15,10: Per voi giovani; 16: Un classico all'anno; 16,30: Sorella Radio; 17,05: Pomeriggio; 17,40: Programmi per ragazzi; 18: La sfinse a sei corde; 18,45: Disco su disco; 19,30: Ballo in bianco; 20: Concerti di Napoli; 21,05: Le nostre orchestre; 22: Andata e ritorno; 22,40: Oggi al Parlamento.
-----------------	--

Radio 3°	Ore 7,55: Trasmissioni speciali; 8,25: Concerto del mattino; 9,30: Il Quartetto italiano in concerto; 10,15: Concerto di violini; 11,40: Concerto dell'Orchestra sinfonica di Vienna; 12,20: Musica; 13,45: I concerti di Napoli; 14,30: Come e perché; 14,50: Su di giri; 14,50: Regionali; 15: Pagine; 15,40: Concerti; 16,30: Caratteri; 17,30: Speciale GR; 17,50: Chiamate Roma 3131; 18,30: Concerti; 19,30: Concerti; 21,30: A tempo di valzer.
-----------------	--

Radio 2°	GIORNALE RADIO: Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30; 6,55: Mattino; 7,40: Se ne va; 8,40: Come e perché; 8,55: Galleria del Metatrone; 9,35: Mogli e figlie; 9,50: Canzoni
-----------------	--

Indagine difficile



La brava e simpatica Giovanna Ralli è la protagonista del film *Victoria Stori* procuratore della Repubblica diretto da Massimo Dallamano ed interpretato, inoltre, da Claudio Cassinelli, Mario Adorf, Marina Berti, Farley Granger e Franco Fabrizi. In questo film — le cui riprese hanno avuto inizio da alcuni giorni a Roma — Giovanna Ralli sarà, appunto, Victoria Stori, una donna magistrato alla quale viene affidato un «caso» alquanto delicato. Si tratta, infatti, di indagare su un losco traffico di giovanissime prostitute. La scottante inchiesta giudiziaria è destinata ad assumere le proporzioni di un «giallo» vero e proprio: Victoria Stori, però, non riuscirà a condurre in porto le indagini perché nel torbido episodio sono coinvolti importanti personaggi. Alla fine, dun-

in breve

Sullo schermo l'opera rock «Tommy»

LONDRA, 13. Ken Russell ha cominciato a girare a Londra *Tommy*, un film tratto dall'omonima opera rock che è stata portata al successo dal complesso The Who. Protagonisti della pellicola sono Oliver Reed, Ann Margaret, Jack Nicholson, Paul Nicholas e i cantanti Elton John, Eric Clapton, Tina Turner, Roger Daltrey e il gruppo dei «Who».

Fantascienza oceanica giapponese

TOKIO, 13. La prospettiva di un Giappone sommerso dall'oceano infuriato è descritta con ampiezza di mezzi in un nuovo film di fantascienza giapponese, intitolato, nella versione inglese, *Submersion of Japan*.MESSI da parte i mostri assurdità tipo il non dimessato Godzilla, i nipponici si sono orientati verso pericoli più reali, anche se non necessariamente molto vicini. Diretto da Shiro Moritani, il film è interpretato da Keiju Kobayashi e Tetsuro Tanba.

Cinema turistico a Lignano Sabbiadoro

LIGNANO SABBIAADORO, 13. La tredicesima rassegna del film turistico si è inaugurata ieri a Lignano Sabbiadoro, organizzata sotto gli auspici del Ministero del Turismo e dello Spettacolo e con la collaborazione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. La rassegna si concluderà sabato.

Rolf Thiele prepara «Morte a Roma»

Il regista tedesco Rolf Thiele sta preparando una versione cinematografica del romanzo *Morte a Roma* di Wolfgang Koeppen (che non ha niente a che fare con l'omonimo libro di Katz da cui è stato tratto *Rappresaglia*). La parte del protagonista sarà interpretata da David Sain. Sotto questo pseudonimo si nasconde uno scrittore italiano, Italo Gasperini.

Film sui sobborghi poveri di New York

NEW YORK, 13. *Grand Street*, un film sulla squallida vita dei sobborghi poveri di New York, è cominciato in questi giorni, con Carroll O'Connor e Ernest Borgnine protagonisti, dirige Ivan Passer.

NELLA FOTO: Giovanna Ralli in una scena del film.